

EMERGENZA COVID-19: UE, ARGINARE LE RESTRIZIONI ALLA LIBERA CIRCOLAZIONE DEI LAVORATORI

2 Aprile 2020

Il 30 Marzo, la Commissione Europea ha adottato una Comunicazione concernente “**Le linee guida volte a garantire la libera circolazione dei lavoratori**” al fine di assicurare che i lavoratori, in particolare quelli che esercitano professioni critiche ed essenziali nel contesto dell'emergenza, riescano a raggiungere agilmente il proprio luogo di lavoro.

Sempre più Stati membri hanno, infatti, introdotto **controlli alle frontiere interne** che hanno causato lunghe code, soprattutto per coloro che sono costretti ad attraversare i confini ogni giorno per recarsi al lavoro, come i lavoratori transfrontalieri, i lavoratori distaccati e i lavoratori stagionali.

È necessario, quindi, che **gli Stati membri adottino un approccio omogeneo a livello europeo**. In particolare, questi ultimi dovrebbero coordinarsi tra di loro per garantire anche che lo screening sanitario venga effettuato solo su un lato della frontiera, al fine di evitare sovrapposizioni e lunghi tempi di attesa.

La Commissione, inoltre, nella stessa Comunicazione, ha annunciato che consulterà il Comitato Tecnico per la Libera Circolazione dei Lavoratori al fine di individuare le **migliori pratiche messe in atto per i lavoratori transfrontalieri e stagionali che possono essere estese a tutti gli Stati membri**, che consentono a questi lavoratori di esercitare le loro occupazioni cruciali senza ostacoli ingiustificati.

In questo contesto, la **Federazione Europea dell'Industria delle Costruzioni (FIEC) ha adottato un documento volto ad evidenziare le difficoltà che si stanno riscontrando nel settore delle costruzioni** dovute alle limitazioni alla libera circolazione dei lavoratori, ma anche delle merci.

A tal proposito, la FIEC, ha evidenziato che **imprese di costruzioni stanno attualmente riscontrando criticità riguardanti sia la fornitura transfrontaliera dei loro servizi, sia lo spostamento dei propri lavoratori**.

È fondamentale, quindi, l'adozione a livello europeo di orientamenti e di protocolli sanitari armonizzati per garantire alle imprese di poter proseguire i propri lavori.

39298-200401 Posizione FIEC su free movement of workers.pdf [Apri](#)